

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno. L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

Manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Com. locat., necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
da 1. Luglio a 31 dicembre 1893.
LIRE 8

Publicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

LE IMPRUDENZE
DELL'ONOREVOLE GIOLITTI

(Nostra corrispondenza telegrafica)

ROMA 16, ore 9 a.

(S) Il *Fanfulla* di ieri ha un vivace articolo contro l'onorevole Giolitti, il quale l'altro giorno a Torino, a chi lo interrogava sulla questione degli spezzati d'argento, rispose: « stiamo trattando con le Nazioni della lega latina: se non ci riusciremo denuncieremo la lega ».

Il *Fanfulla* dice che questo è un nuovo esempio della enorme imprudenza dell'onorevole Giolitti, e dimostra tutti i gravissimi danni economici e finanziari, ai quali l'onorevole Giolitti non ha pensato, verso i quali ci condurrebbe il denunciare la lega latina.

IL PROCESSO TANLONGO

(S) Continuano vivaci i commenti per la notizia che il processo Tanlongo è compiuto, si voglia fare ad Alessandria. E ormai la quarta volta che si cambia la località del processo. Prima si disse Roma, poi Perugia, poi Genova, ora Alessandria.

LE BANCHE IN SENATO

(S) La Commissione eletta dal Senato per esaminare il progetto di legge sulle banche lavora attivamente.

Prima, però, che la relazione sia pronta il Senato possa cominciare la discussione pubblica ci vorrà oltre una settimana.

Nella Commissione del Senato, vi sono infatti 6 di 10 membri contrari al progetto. Questi vorranno ad ogni costo introdurre modificazioni che reputano necessarie. Il Governo invece, a quanto si asserisce, vuol tanto tutto perché il Senato non faccia modificazioni.

Se il Senato facesse anche una lieve modificazione, la Legge dovrebbe tornar alla Camera, e questa - cessando la proroga

APPENDICE N. 15
del *Comune - Giornale di Padova*

GIULIANO
ROMANZO
DI
EMILIO SOUVESTRE

Traduzione di A. Z.

— Posso garantirvi questo; l'ho comprato a Costantinopoli nella bottega d'un turco che era brutto come il demonio.

Del resto date voi il vostro giudizio.

Bianca andò a cercare sul caminetto una piccola scatola in palissandro che conteneva tutto quello che era necessario per un fumatore.

Il signor Achille delicatamente prese una sigaretta, la fiutò, la passò sopra la sua lingua con la sensualità riflessiva d'un conoscitore, poi fece con la testa un movimento di approvazione.

Frattanto Giuliano aveva parlato a voce bassa alla ragazza: ella andò alla credenza, e tornò con un bicchiere ed una bottiglia posata sopra una panettiera d'argento, e pose il tutto dinanzi al cugino.

Questi che aveva a pena acceso il sigaretto,

il 31 agosto - dovrebbe convocarsi verso il 15.

Ma ciò teme il Governo, perchè il 6 agosto avrà luogo la nuova elezione di Corato, dove la vittoria di Imbriani pare sicura, e specialmente perchè il Comitato dei sette, ammesso a prender cognizione del processo Tanlongo, potrebbe per il 15 agosto aver finito il suo lavoro e presentare la relazione.

Nel qual caso è dubbio se la Legge avrebbe la seconda volta alla Camera la votazione che ebbe alla prima.

I francesi nel Siam

A proposito di quanto il *Comune* scriveva fino da ieri sull'argomento, il *Times* ha da Bangkok 14, sera:

Le cannoniere francesi discesero alquanto il fiume per cercare ancoraggio migliore. Nessun nuovo atto di ostilità.

Nel combattimento di ieri una cannoniera siamese fu messa fuori di combattimento e un battello del pilota francese Say affondò.

Quella sera i siamesi tirarono su le navi francesi senza avviso né intimazione preventiva.

Una nota ufficioso francese dice:

In seguito a dichiarazione del Governo inglese che l'Inghilterra invierebbe parecchie navi nel Meinam, il Governo francese prevenne il Siam della sua intenzione di aumentare le forze navali conformemente al trattato del 1858.

Ma il Governo francese telegrafò all'ammiraglio Humann di non oltrepassare la diga di Meinam, perchè le forze inglesi pure si erano arrestate dinanzi alla diga.

Tale ordine non essendogli però pervenuto a tempo, le cannoniere penetrarono il 13 corrente a Meinam.

NEL COLLEGIO DI CORATO

Telegrafano da Trani al *Paese* che ad istanza della Banca Agricola di Foggia è stato dichiarato il fallimento della Banca tranese *Margherita*, di cui è presidente il sig. Giovanni Beltrami; e che pendente anche istanza di fallimento contro il Beltrami stesso.

Questi provvedimenti erano già da tempo aspettati dalla pubblica opinione, cui erano note le gravi irregolarità dell'amministrazione della Banca Margherita.

Il Beltrami, come è noto, è stato il candidato favorito dal Governo nelle elezioni generali, contro Imbriani, al quale la Camera, uscita di tutti gli sforzi del Governo, rese giustizia, annullando la elezione del suo competitore, che era riuscito con arti degne di Bernardo Ferrari.

e che colla testa in su e cogli occhi semichiusi ne gustava il primo profumo, si fermò per ringraziare.

Giuliano guardò il vassoio.

— Dio mi perdoni? è kirsch, questo, gridò egli; madamigella Bianca ha indovinato che a voi piace il kirsch, signor Achille; ecco della simpatia, per esempio!

— Io sono veramente confuso! soggiunse il cugino che, malgrado la confessione lasciò riempire il bicchierino fino all'orlo e lo vuotò per metà.

Però nel momento di riporre il sigaretto fra le labbra parve cambiasse di parere ed espresse il timore d'incomodare sua cugina.

Giuliano che voleva trattenerlo, appoggiò il debolo diniego della giovane, affermando che il tabacco del Levante poteva essere considerato come un profumo.

Il signor Achille non domandava meglio che di lasciarsi persuadere: egli dichiarò che in quel caso, la sua bella cugina non rifiuterebbe di sedersi vicino a lui, e avanzò una scranza.

Bianca, tremante, esitava, ma il giovane marinaio le fece osservare a voce bassa che un uomo non era mai tanto facile ad intenerirsi che quando fumava dei sigaretti e beveva del kirsch.

Ella fece dunque uno sforzo e si sedette al posto indicato.

— Sul mio onore, disse il signor Achille, non m'aspettavo una sì gentile accoglienza: e ne sono tanto più riconoscente in quanto che sarete stata di me mal prevenuta.

— Che mai vi viene in mente? chiese con

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 15. — Si ha da Rio Janeiro, che alla Camera brasiliana fu discussa una interpellanza sull'insurrezione di Rio Grande del sud.

Il Governo rispose che la flotta è fedele al Governo, ed attaccherà quanto prima gli insorti.

Fu approvato un ordine del giorno di fiducia.

FRANCOFORTE, 15. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che il Sultano siresse all'Inghilterra domanda urgente fissare al più presto il termine dell'occupazione dell'Egitto.

Il richiamo, secondo quel giornale, di lord Cromer dal Cairo è imminente.

MADERA, 15. — Il *Volturno*, con a bordo il duca degli Abruzzi, è giunto ieri.

BERLINO, 15. — Oggi al *Reichstag* vi fu la terza lettura del progetto militare, che dopo breve discussione, fu approvato con voti 201 contro 185.

Dopo l'approvazione definitiva del progetto militare, si approvarono pure i crediti supplementari chiesti per applicare il progetto.

Indi Caprivi lesse il messaggio imperiale che chiude la sessione del *Reichstag*.

Dopo letto il Messaggio, Caprivi espresse i ringraziamenti dell'Imperatore e dei principi alleati per l'odierno voto patriottico del *Reichstag*.

Il presidente gridò: *Evviva l'Imperatore*, cui rispose entusiasticamente il *Reichstag*.

L'Imperatore si recò al *Reichstag* verso la fine della seduta, e vi ricevette il rapporto di Caprivi; poscia tornò al palazzo.

MALTA, 15. — La corazzata inglese *Invictible* ha ricevuto l'ordine di partire immediatamente per Alessandria di Egitto. Credesi che potrà partire stasera stessa.

Dicesi che la sua partenza sia motivata dai disordini che sarebbero scoppiati ad Alessandria; ma ciò fu smentito.

IL CAMBIO, LA RENDITA E LA LEGGE SULLE BANCHE

Il cambio sale, ha toccato per la prima volta il sette per cento; veleggiamo in pieno corso forzoso: in breve non ci sarà più illusione possibile.

Codesto duplice effetto si deve attribuire a cagioni molteplici; e la *causa causarum* è il modo infelice, inorganico, col quale si è usciti dal corso forzoso.

Ma una parte non lieve di responsabilità spetta anche al presente Ministero.

Infatti, esso, senza dirigerla, ha lasciato sorgere la controversia dell'Unione latina; ha lasciato correre le prime voci di denuncia, che producono un effetto deleterio a Parigi ed a Berlino; ha lasciato ingrossare la questione degli spezzati metallici mostrando una impotenza uguale al male che ci tormenta.

Si aggiunga l'ultima legge bancaria, la quale aumentando la circolazione, peggiorandola con

timidezza la giovane.

— Era una cosa inevitabile; la famiglia m'ha sempre trattato da cattivo soggetto.

— Eh via! la famiglia! osservò Giuliano storditamente, non ci sono nemici più grandi.

— Poi, soggiunse il signor Achille, arrivo qui con delle pretese... che voi conoscete senza dubbio?

— È vero.

— E ciò non vi ha allontanato da me?

— Dapprincipio: ma poi ho ripreso coraggio: ho pensato che voi non potevate voler la rovina di mio padre.

— La sua rovina? per bacco! io non voglio mai cose inutili.

— È chiaro! disse Giuliano, la sarebbe proprio una cosa inutile!

— Ho detto fra me, continuò Bianca, che se da lontano avevate formato dei progetti di vendetta, davvicino esistereste forse, e che i torti del padre potrebbero essere perdonati colle preghiere della figlia.

— E lo saranno, madamigella Bianca, disse Giuliano, che non tralasciava mai di guardare il cugino, quando il signor Achille saprà che da ciò dipende il vostro avvenire.

— L'avvenire della mia bella cugina!

— E quello di mio padre, soggiunse Bianca; egli viveva tanto felice prima del vostro arrivo.

Attorniato dalla nostra affezione, dalla riconoscenza degli infelici, dalla stima di tutti.

— Diffatti, questa deve essere un'esistenza deliziosa, osservò il cugino.

— Non gliela toglie, signore, continuò la giovane; non vi armate del passato contro il

liquidazione della Banca Romana incorporata nella Banca d'Italia, stabilendo per decreto reale i modi di barattare i biglietti (cioè ristabilendo il corso forzoso di diritto, come se non bastasse quello di fatto) non prendendo nessun provvedimento per la circolazione dei Banchi meridionali, lasciando alle Banche di emissione troppe facoltà, ha reso generale il convincimento della fatalità di una cattiva circolazione in Italia.

Si metta accanto alla cattiva circolazione la cattiva finanza, e si vedrà come fosse inevitabile quello che ora accade.

La crisi dell'argento, le voci di denuncia della Lega latina hanno prodotto il loro effetto naturale in un ambiente così debole e guasto, e ora è giunto di nuovo un momento utile per i ribassisti, che usufruttano tutti questi guasti elementi.

Il Ministero ha perso un anno per saldare i disavanzi coi debiti, e per fare una cattiva legge sulla circolazione.

Non è a meravigliarsi se ora raccoglie ciò che ha mietuto.

E in questa difficile situazione del cambio al 7 0/0 siamo ridotti in profonda pace, prima che il Congresso americano dia un nuovo tracollo all'argento. Figuriamoci cosa accadrà, che cosa accadrà al primo stormir di foglia!

Il Ministero che, pur disponeva e dispone di una grossa e prona maggioranza, non ha saputo volgerla a risolvere le difficoltà che aveva dinanzi; ed è perciò doppiamente biasimevole.

(Persev.)

LA SALUTE PUBBLICA

La condizione della salute pubblica in Italia, ecco quanto ci comunica la Direzione di sanità:

« Accurato esame bacteriologico ha pure escluso trattarsi di colera per il caso di malattia coleriforme, che si annunciò giorni addietro fossesi verificato in una donna a Milano.

Questo caso ed altri consimili annunziati nei giornali in questi ultimi tempi e fatti studiare sempre con diligenza da tecnici non sono che forme di gastro-enterite solite a manifestarsi in questa stagione in persone predisposte e che non si mantengono in buone regole dietetiche.

Tutto il nostro paese è immune affatto da colera.

La malattia invece è accertato dominare con qualche gravità nel mezzogiorno della Francia, per quanto non risulti da dati ufficiali, impossibili a raccogliersi da quel governo, per non esservi in Francia l'obbligo della denuncia della malattia da parte dei medici.

In tale contingenza si è raccomandato dal Ministero dell'interno il massimo rigore nelle

presente. Siate generoso con mio padre; fatti del e condizioni che egli possa accettare, che non lo obbligano ad abbandonare tutte le sue abitudini e tutte le sue gioie: ve lo domando colle mani giunte, come si domanda a Dio.

La giovane s'era animata a forza d'emozione: ella aveva alzata la testa e colla fronte coperta di rossore, colle labbra tremanti, col seno palpitante, stendeva le mani a suo cugino. Questi non poté trattenerne un moto di ammirazione.

— Egli è intenerito! gridò il giovane marinaio, che, a traverso le sue lagrime credeva veder tutti gli occhi bagnati.

— Io! soggiunse il signor Achille.

— Oh: non cercate di negarlo! non c'è da vergognarsi! Non sto per piangere forse anch'io?... E guardate come è tremante madamigella Bianca.

Egli s'avvicinò al cugino e gli prese la mano:

— Vediamo, soggiunse egli più a bassa voce, un bel tratto, signor Achille: voi non avrete il coraggio di mettere alla disperazione una sì bella cugina, non è vero?

Una cugina, aggiunse sorridente in mezzo alle lagrime, che vi ha dato del kirsch, dei sigaretti di Costantinopoli e che tanto vi amerebbe se volete.

— Tu il credi? disse il creolo penseroso.

— Ella vi adorerebbe.

— Andiam, via, è convenuto, soggiunse il giovane marinaio: voi sarete un buon figliuolo e non porrete il signor de la Roche fra la rovina e il disonore.

misure di vigilanza e di disinfezione già ordinate da parecchi mesi ai nostri confini e ai nostri porti contro le provenienze da quelle regioni, nello scopo di evitare per quanto possibile l'importazione di germi della malattia.

Si ha poi ragione di fare il maggior assegnamento sulla oculatezza e zelo delle autorità sanitarie per assicurare che ogni eventuale caso di malattia importato resti, come fino ad ora è avvenuto, isolato senz'altra conseguenza.

Le istruzioni ministeriali riferentesi alle misure da prendersi contro la diffusione della malattia sono state distribuite nelle provincie più minacciate a quanti per ufficio o per posizione sociale sono in grado di meglio vigilare sui fatti che succedono fra le popolazioni.

AVVISO DI CONCORSO

per un *Ricordo marmoreo* al Principe Amedeo Duca d'Aosta da erigersi presso la località Cavaichina di Sommacampagna (Verona).

Il Comitato invita gli artisti italiani a presentare dei progetti espressi in disegni o meglio in bozzetti, per un ricordo marmoreo da inalzare sul luogo, ove nella Battaglia di Custoza cadde ferito il Principe Amedeo di Savoia.

A norma dei concorrenti si espone il seguente

Programma di concorso

Dovendo il ricordo marmoreo essere eretto in luogo aperto, si richiede che, nei limiti della somma disponibile, riesca decoroso più per la mole e per le proporzioni, che per particolari ornamentali; avvertendo che, per l'ubicazione si ritiene non debba avere un'altezza minore di metri 5.50.

Il carattere del monumento esclude ogni simbolo funerario.

Saranno preferiti i progetti che o con busto o con medaglione od in altro modo ricordino o simboleggino la figura del Principe.

Il termine utile, per la presentazione dei progetti di concorso, sarà a tutto il 20 ottobre, anno corrente.

La presentazione dovrà essere fatta alla sede del Comitato, in Verona, Palazzo del generale Broca, Via S. Nazzaro N. 6; e sarà a carico dei concorrenti.

I progetti saranno esposti per giorni 8, e quindi saranno giudicati da una Commissione nominata dal Comitato.

Il Comitato tenendo conto del parere della Commissione suddetta, delibererà sulla scelta del progetto da eseguirsi.

I progetti non prescelti, saranno ritirati a cura e spese dei concorrenti entro giorni 15 dalla pubblicazione della scelta.

Al concorrente prescelto, il Comitato darà incarico con regolare contratto dell'esecuzione del monumento, il quale dovrà essere compiuto entro il mese di maggio 1894.

L'importo disponibile per l'esecuzione del *Ricordo* è di L. 4800 (quattromila ottocento), nelle quali s'intendono comprese tutte le opere e spese per l'erezione sul sito, non eccettuata la fondazione, che saranno tutte a carico dell'artista prescelto.

Il pagamento sarà fatto, per metà dell'importo suddetto, dopo che siano approntati tutti i materiali, compresa la parte artistica, sul piede del lavoro; e per l'altra metà ad opera compiuta e collaudata.

Sommacampagna, 9 luglio 1893.

IL SINDACO PRESIDENTE DEL COMITATO
G. BEVILACQUA LAZISE.

— No; disse il signor Achille alzandosi, voi m'avete fatto venire un'altra idea.

Voglio provare a mia cugina in qual modo desidero compiacerla.

— Che dite?

— Tutto s'accomoderà all'amichevole.

— Sarebbe possibile?

— Vado per questo a vedere de la Roche.

Bianca emise un'esclamazione di gioia, volle ringraziare e non poté che piangere. Giuliano prese la mano del cugino.

— Ho detto che voi eravate un miserabile gridò egli; mi ritratto, mi ritratto, intendete?

— Va bene, interruppe il signor Achille; dov'è de la Roche?

La giovane disse che lo avrebbe condotto nel gabinetto di suo padre; e Giuliano, dopo averli veduti uscire, discorse, correndo, verso la spiaggia per avvertire il signor Enrico che doveva arrivare in quel momento.

CAPITOLO VII

Il signor de la Roche era seduto al suo scrittoio e terminava dei conti sopra una carta coperta di cancellature.

Alla vista dello straniero, che Bianca aveva introdotto, impallidì leggermente e si alzò.

— Perdonò, padre mio, balbettò la giovane, ma mio cugino desiderava parlarvi.

— Aveva fatto richiederlo del signore, replicò freddamente l'armatore.

(Continua)

GIORNO PER GIORNO

Sarà un'ora fortunata quella in cui ognuno potrà dire: di quel brutto affare delle Banche non se ne parla più, e ormai non ne resta che il tristissimo ricordo.

Ma pare che quell'ora sia piuttosto lontana, e che quindi la sua relazione sarà differita a novembre.

Ancora noi stentiamo a crederlo, e forse la notizia è stata divulgata ad arte da coloro, i quali non vorrebbero che la Camera fosse riconvocata in agosto.

Il Giolitti, nella sua qualità di ministro dell'interno, sta dunque per convocare in Roma parecchi prefetti del Regno per farsi spiegare le cause del risultato, che non gli soddisfa, delle elezioni amministrative in alcune provincie.

Noi ci saremmo immaginati che dovesse invece convocare i Prefetti per tutt'altro motivo ben più interessante: quello cioè della sicurezza pubblica, che peggiora ogni giorno dappertutto, e che costituisce uno dei cardini principali di un'amministrazione dello Stato.

Ma il Giolitti e compagnia bella pensano a ben altro: essi hanno paura che l'opinione pubblica, scandalizzata dalla condotta partigiana del più partigiano dei ministri che si sia mai dato, alzi finalmente la testa, esternando il suo risentimento in qualsiasi modo, a cominciare dalla scelta delle rappresentanze locali.

È questo che i Capi delle Provincie, se vorranno e sapranno parlar chiaro, devono dire al Capo del Gabinetto, affinché si ristabilisca, se mai è possibile, fra governanti e governati, quell'armonia d'idee, quella scambievolmente fiducia, che da poco tempo in qua molto si è fatto per distruggere.

Anche quest'anno si è celebrata in Francia la Festa Nazionale del 14 luglio, che ricorda la presa di Bastiglia. Benché, dopo i precedenti dei giorni scorsi, tutto indusse a temere qualche disordine, la festa passò tranquillissimamente tanto a Parigi che nelle Provincie. Il popolo francese, che ha il gusto nel sangue per l'apparato militare, prese grandissima parte alla rivista di Longchamps, e applaudì freneticamente la sfilata dei vari corpi dell'Esercito.

Pare che sia stata molto gonfiata l'importanza della visita che il Viceré d'Egitto, Abbas pascià, fece giorni sono al Sultano di Costantinopoli.

Questi accorse naturalmente con tutto lo sfarzo di una Corte Orientale il suo visitatore; ma è una supposizione del tutto gratuita quella di credere che scopo della visita fosse quello di gettare le basi di una lega colta Francia per intimare agli Inglesi lo sgombrare dell'Egitto.

RIORDINAMENTO DEGLI ISTITUTI D'EMISSIONE

Crediamo utile pubblicare il testo del disegno di legge bancaria, come è stato approvato dalla Camera:

Art. 1. È autorizzata la fusione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia con la Banca Nazionale Toscana e con la Banca Toscana di Credito, allo scopo di costituire un nuovo Istituto di emissione, che assumerà il titolo di Banca d'Italia. Questa però dovrà stabilire sedi o succursali proprie nei luoghi ove cessano quelle della Banca Nazionale Toscana.

La Banca d'Italia avrà un capitale nominale di 300 milioni, diviso in 300,000 azioni nominative di L. 1.000 ciascuna. Il capitale versato, dei tre Istituti suddetti, ascendente a L. 176 milioni, sarà portato a 210 milioni entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge.

Lo statuto della Banca d'Italia dovrà essere approvato con Reale Decreto, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro del tesoro.

Tale approvazione e l'inserzione dello statuto della Banca d'Italia nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, terranno luogo delle pubblicazioni e trascrizioni prescritte nel Codice di commercio per le Società anonime, ed esimeranno della decorrenza dei tre mesi stabiliti nell'articolo 195 del Codice di commercio.

Art. 2. La facoltà di emettere biglietti è concessa alla Banca d'Italia, ed è confermata ai Banchi di Napoli e di Sicilia per un periodo di venti anni dal giorno della pubblicazione della presente legge.

Il limite massimo della circolazione degli Istituti di emissione rimane per quattro anni stabilito nella cifra di L. 1.097.000.000 ripartita nel modo seguente:

Banca d'Italia . . . L. 800.000.000
Banco di Napoli . . . » 242.000.000
Banco di Sicilia . . . » 55.000.000

Scaduti i detti quattro anni ciascun Istituito dovrà incominciare e poi continuare successivamente a ridurre ogni biennio la sua circolazione di una quota annua proporzionale, in modo che dopo 14 anni dall'attuazione della presente legge la circolazione stessa si trovi entro i limiti seguenti:

Per la Banca d'Italia di 630 milioni
» il Banco di Napoli di 190 »
» il Banco di Sicilia di 44 »

864 milioni

L'Istituto che al termine dei quattordici anni non abbia un capitale o un patrimonio corrispondente al terzo della circolazione consentitagli dovrà diminuirlo in proporzione entro tre mesi.

La circolazione diminuita ad un Istituito sarà consentita a questi altri che avranno o verseranno il capitale corrispondente ed utile per la tripla emissione.

Prima della scadenza dei quattordici anni, una Commissione composta di sette membri, due eletti dal Senato, due dalla Camera e tre nominati per Decreto Reale, farà procedere alla valutazione del capitale o del patrimonio degli Istituti d'emissione agli effetti della presente legge.

La relazione della Commissione sarà presentata al Parlamento entro tre mesi dalla sua data e in ogni caso tre mesi prima della scadenza dei quattordici anni.

La circolazione di ciascun Istituito può eccedere i detti limiti, quando i rispettivi biglietti siano per intero rappresentati da valuta metallica legale o da oro in verghe, esistenti in cassa. Parimenti resta esclusa dagli stessi limiti la circolazione dei biglietti corrispondente alle anticipazioni ordinarie e straordinarie fatte dagli Istituti allo Stato.

Art. 3. I possessori dei biglietti a vista al portatore hanno diritto a chiederne dall'Istituto emittente il cambio in moneta metallica avente il corso legale nel Regno, in Roma e nelle città di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Verona, Torino e Venezia.

Con Decreto Reale, da emanarsi sopra proposta dei ministri del tesoro e dell'agricoltura, industria e commercio, si stabiliranno le norme per il cambio dei biglietti fino alla scadenza del corso legale previsto nell'articolo 4 e quella che si dovranno adottare con la cessazione di esso.

Art. 4. Nei primi cinque anni dall'attuazione della presente legge, i biglietti della Banca d'Italia e quelli del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, avranno corso legale nelle Provincie in cui sia una sede o una succursale, o una rappresentanza dell'Istituto che li ha emessi con l'incarico di operarne il baratto in valuta metallica.

Durante il corso legale la ragione dello sconto sarà uguale per tutti gli Istituti e la medesima non potrà variare senza l'autorizzazione del Governo.

Però gli Istituti potranno scontare ad un tasso dell'uno per cento in meno gli effetti cambiari ceduti dalle Banche popolari, dagli Istituti di sconto e da quelli di credito agricolo, che siano organizzati:

1. per servire da intermediari tra il piccolo commercio e gli Istituti di emissione;
2. per lo sconto delle note di pegno (warrants) dei magazzini generali e di depositi franchi.

Il detto sconto di favore non potrà eccedere:

per la Banca d'Italia . . . L. 70.000.000
per il Banco di Napoli . . . » 21.000.000
per il Banco di Sicilia . . . » 4.500.000

L'esercizio delle stanzie di compensazione, ove non venga fatto dalle Camere di commercio, sarà affidato in Consorzio ai tre Istituti di emissione con le norme da stabilirsi per Decreto reale, sentiti i direttori generali degli Istituti stessi.

Art. 5. Ciascun Istituito deve accettare in pagamento i biglietti degli altri Istituti dovunque questi abbiano una sede, una succursale o una rappresentanza. È obbligato a riceverli anche per operazioni facoltative nelle Provincie, nelle quali i detti biglietti hanno corso legale.

Durante il corso legale dei biglietti le norme per il cambio di essi fra gli Istituti saranno stabilite con Decreto reale, da presentarsi entro il 1893 al Parlamento per essere convertito in legge.

Art. 6. La riserva degli Istituti di emissione dovrà essere portata, entro un anno al 40 per cento della circolazione e sarà composta per il 33 per cento in moneta legale italiana metallica, in monete estere ammesse a corso legale nel Regno e in verghe d'oro; e per il rimanente potrà anche essere composta di cambiali sull'estero, con firme di prim'ordine riconosciute come tali anche dal Ministero del tesoro.

La parte metallica nella riserva dovrà essere composta almeno per tre quarti in oro.

Art. 7. I biglietti degli Istituti sono dei tagli di lire 50, 100, 500, e 1000.

L'emissione di biglietti da 25 lire è mantenuta finché non si sia provveduto riguardo ai biglietti di Stato.

La quantità dei biglietti da 25 lire che ciascun Istituito potrà emettere sarà stabilita per Decreto Reale.

Art. 8. Al più tardi, entro due anni dalla data della pubblicazione della presente legge dovrà cessare ogni emissione dei biglietti di banca presentemente in corso.

Quelli della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito saranno sostituiti con biglietti della Banca d'Italia, e quelli del Banco di Napoli e della Banca di Sicilia con altri biglietti corrispondenti degli Istituti medesimi.

I biglietti attuali dei detti Istituti cesseranno di aver corso col 31 dicembre 1897.

Quelli che non saranno presentati al cambio entro il 21 dicembre 1902 saranno prescritti.

Il valore dei biglietti prescritti andrà per metà a favore della Cassa Nazionale, e metà per gli invalidi al lavoro.

Art. 9. Alla fabbricazione dei biglietti dei tre Istituti concorreranno lo Stato e ciascuno di essi rispettivamente in modo che né lo Stato, né l'Istituto possa figurare un biglietto completo.

Con Decreto Reale, promosso dai ministri di agricoltura, industria e commercio e del tesoro, saranno stabilite le norme per la fabbricazione dei biglietti, per la loro sostituzione quando siano logori o danneggiati, per il loro annullamento e abbruciamento.

Saranno pure determinate la quantità dei biglietti da lasciare come scorta a ciascun Istituito e le norme per controllare l'uso di questi biglietti.

Per Decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto con quello del tesoro, saranno stabilite le forme, i tagli e le caratteristiche dei biglietti da fabbricarsi.

Le spese per la fabbricazione sono a carico degli Istituti. La fabbricazione e la somministrazione dei biglietti non attribuiscono allo Stato alcuna responsabilità né verso il pubblico, né verso gli Istituti.

(Continua.)

LO SCOPPIO DI UNA BOMBA A PALERMO

Cinque morti e molti in grave pericolo - Commoventi particolari.

Particolari sul disastro dei fuochi artificiali a Palermo, di cui la Cronaca del Regno: Sparando una bomba col cannone saltò in aria il mortaiotto che la conteneva ed i frantumi con grande violenza si sparsero in diversi punti ed a notevole distanza sopra l'immensa popolazione che assisteva allo spettacolo.

Fra i morti vi è un giovane ingegnere Vincenzo Gattuso, che assisteva alla festa dalla tribuna municipale degli invitati. Colpito da una scheggia al petto ebbe tempo di correre all'Ospedale ove poco dopo moriva per commozione polmonare.

Fra i morti vi sono una signorina quattordicenne, Ida Billitteri, ed un bambino di 6 anni, Salvatore Cappello, che godeva lo spettacolo da un balcone della casa Cappello prospiciente col Foro Italo.

Tutti e due hanno la testa schiacciata. Il padre del bambino non appena conobbe la disgrazia si voleva uccidere.

Fra i morti si notano inoltre Salvatore Cangemi e Antonino Carreri che pure ebbero il cranio fracassato.

Alcuni del pubblico sono in istato gravissimo e si spera di salvarli; altri perderanno gli occhi o le braccia.

Una folla immensa si riversò negli Ospedali chiedendo i nomi dei morti e dei feriti.

Cronaca del Regno

Roma, 15. — In causa delle esigenze della campagna serica la circolazione del Banco di Napoli alla data del 30 giugno passato, ha presentato una eccedenza di L. 8.890.000 e quella del Banco di Sicilia una eccedenza di 3.298.000. Il ministro del commercio d'accordo col ministro del tesoro, ha subito applicato a tali eccedenze di circolazione la doppia tassa prescritta dall'art. 4 della legge 30 giugno 1891. Gli altri Istituti di emissione non presentavano eccedenze di circolazione al 30 giugno.

Torino, 15. — Il Bollettino odierno sulla malattia del conte di Torino reca: «Notte tranquilla, temperatura massima 39; stato stazionario.»

Il generale Cadorna, intervistato dal *Corriere Nazionale*, si dichiarò oppositore del divorzio prendendo l'iniziativa di organizzare l'opposizione piemontese che lo combatterà in Senato.

Milano, 14. — Nel pomeriggio partì per Baveno lo studente di legge Masetti Luigi che

si propone di recarsi in bicicletta a Chicago, passando da Bruxelles, imbarcandosi a Liverpool e sbarcando a Nuova York.

Tornerà entro tre mesi.

Stasera peretta a Baveno ove lo accompagnarono due amici.

Palermo, 15. — Iersera, durante la tradizionale festa di Santa Rosalia si facevano i fuochi artificiali.

La prima bomba a cannone che si sparò, scoppiata, ferì, sopra la terrazza del Municipio, l'ing. Gattuso trentino, e la bambina Caterina Napolitani.

Il Gattuso morì subito.

Contarsi inoltre molti altri feriti, alcuni dei quali moribondi.

Avvennero scene strazianti.

Il fabbricante dei fuochi artificiali fu arrestato.

Como, 15. — A Gaggiolo presso Varese, una guardia di finanza uccise un contrabbandiere camminando carponi credendolo il cane di un contrabbandiere.

Maddalena, 15. — Proveniente da Spezia è arrivata la squadra di cui fanno parte la *Lepanto*, il *Dandolo*, l'*Affondatore*, l'*Euridice*, comandata dal principe Tomaso.

Monza, 15. — La Regina è partita per Gressoney alle 4.15, ossequiata dalle autorità civili e militari.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Montagnana, 14. — Feste per la fiera di agosto 1893. — A Montagnana si preparano grandi spettacoli.

DOMENICA 13 agosto ha luogo il Tro al piccione, con premi di L. 200, 100, 50 e 30; medaglie d'argento e diplomi.

Si avranno quindi le Corse di cavalli, al trotto, nell'ippodromo Eniano, alle ore 4 p. — 1.a Corsa - Premio Eniano - L. 500; — 2.a Corsa - Premio Montagnana - L. 700.

MARTEDI 15 agosto, si torna col Tiro alla quaglia, con premi di L. 100, 75 e 50; medaglie d'oro, d'argento e diplomi.

Seguono poi le Corse di cavalli al trotto, alle ore 4 p. — 1.a Corsa - Premio Carrarese - Oggetti d'arte e medaglia d'oro; — 2.a Corsa - Premio Castello - L. 800.

Alle ore 7 p. avrà luogo la Tombola in Piazza Maggiore: Cinquina L. 100; Tombola L. 500.

Alle ore 8: Illuminazione artistica, Fuochi artificiali e Concerto musicale nel Corso Eniano.

DOMENICA 20 agosto ci sarà infine la Gara nazionale di Tiro a segno; avrà per premi oggetti artistici e medaglie.

Indi si faranno le Corse velocipedistiche nazionali, col seguente programma: sfilata di tutti i velocipedisti presenti alle corse - costume obbligatorio. Premio medaglia d'argento alla Società meglio rappresentata per numero e costume sociale. — 1.a Corsa - incoraggiamento - 1° premio medaglia d'oro; 2° medaglia d'argento; 3° medaglia d'argento; — 2.a Corsa - Ippodromo - 1° premio L. 100; 2° premio L. 75; 3° L. 50; — 3.a Corsa - Scaviera - 1° premio L. 300; 2° premio L. 150; 3° L. 100.

Alle ore 7 p. si ripeterà il grande Concerto musicale in Piazza Maggiore.

Così le feste saranno brillantemente compiute a merito di speciale Comitato, composto degli egregi e rispettabili cittadini: dott. Nicola Garbin, presidente; Luciano Foratti, vicepresidente; Cesare Baruffalli; Caterino Cortazzo; Giovanni Dalla Pellegrina; Vittorio Draghi; Girolamo Zanini; Luigi Draghi; Domenico Valeri; Napoleone Rolando, segretario.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

ONOR. SIG. CONSIGLIERE
Il Consiglio comunale è convocato in sessione straordinaria, nei giorni di martedì 18, e mercoledì 19 corrente alle ore 1 pom. per trattare gli argomenti indicati nell'unito ordine del giorno.

Con distinta stima
Il Sindaco
V. GIUSTI

ORDINE DEI GIORNI

In seduta pubblica
1. Comunicazioni del Presidente;
2. Proposte per dare esecuzione al legato del benemerito cittadino Domenico Cappellato Pedrocchi per l'erezione del monumento a Giuseppe Mazzini;
3. Proposte per dare esecuzione al legato del benemerito cittadino Domenico Cappellato Pedrocchi per l'erezione di un monumento nel Cimitero ad Antonio Pedrocchi;
4. Rinnovazione del sussidio triennale di

annue L. 333.33 a favore dell'Associazione Veterani 1848-49 (2.a lettura).

5. Approvazione delle nuove norme relative organiche per l'azienda del Dazio (2.a lettura);

6. Provvedimenti per la sistemazione delle spese occorse nei lavori deliberati dal Comitato Maggiore (2. lettura);

7. Autorizzazione al Sindaco per promuovere azione giudiziaria contro il Ministero del tesoro per il Demanio dello Stato e contro il Ministero della pubblica istruzione per la R. Università di Padova onde obbligarli all'osservanza dei patti stipulati col convegno 29 agosto 1885 per tenere aperta la clinica osteotrica nelle ferie autunnali;

8. Autorizzazione all'Economo comunale di sostituire con un libretto della Cassa di Risparmio di Padova, la cauzione cui è obbligato, consistente attualmente in rendita pubblica;

In seduta segreta

9. Sussidio alla famiglia del defunto riprovatore del dazio - Dal Fante Ermenegildo;

10. Promozione nel personale dei Compontisti municipali;

11. Conferma d'insegnanti delle scuole elementari.

Per il povero Bracci.
Anche il signor G. B. Trevisan, in associazione al signor Bartolomei, va raccogliendo offerte per l'infelice Bracci, già raccomandato sul nostro giornale per una colletta, che, a merito dei pietosi lettori, risponde veramente al nostro desiderio.

Don Luigi Nichetti, parroco dell'Arcella, L. 2. - Conte Francesco Papafava dei Carrarese e conte Alberto, padre, L. 7. - Carraro cav. Eugenio L. 2. - A. M. cent. 60. - C. S. L. 1. - Conte Vettore comm. Giusti, sindaco, L. 10. - N. N. L. 10. - N. N. L. 1. - N. N. cent. 50. - N. N. agli Eremitani L. 5. - N. N. L. 1.
Totale L. 31.10

Somma precedente L. 48.75
Completivamente L. 79.25

Raccolte dal nostro Giornale:
Da F. dott. Crovato L. 4
Somma precedente » 65.00

Totale L. 69.00

Povertà vera.
Quattro amici che dovevano riunirsi per una cena, visto il nostro appello alla carità di inviarono perchè sia devoluta alla povera signora ammalata l'importo della cena stessa.

Da 4 amici L. 16.00
Somma precedente » 42.00

Totale L. 58.50

Una laurea in legge.
Ieri alla nostra Università il signor Ettore Ernesto Pietriboni conseguì la laurea in giurisprudenza.

Il signor Pietriboni è un giovane ottimo per eccellenti qualità di mente e di cuore, studiosissimo e caro a quanti lo conoscono.

Egli è per ciò appunto che noi, congratulandoci dell'esito, gli auguriamo felice avvenire.

Altra laurea.
La Gazzetta di Venezia annuncia con soddisfazione la laurea conseguita alla nostra Università dal sig. GIUSEPPE PIVETTA.

Associandoci alla consorella, noi pure facciamo voti ed auguri per l'avvenire del giovane egregio.

Per il Redentore.
I treni di ieri portarono a Venezia dalla nostra città molte persone, che speravano di poter passare la magica notte del Redentore.

Ma pur troppo la pioggia guastò ogni parativo ed ogni spettacolo, ed i giornali Venezia ci apprendono appunto questo cattivo contrattempo inaspettato.

Per le Cieche.
Ricordiamo che oggi in Salone hanno luogo la lotteria ed il concerto per le cieche.

Le nostre raccomandazioni dell'altro di saranno certamente ascoltate e domani avremo il piacere di poter registrare un ottimo successo, così morale come finanziario.

Ce ne affida completamente il nome delle egregie persone, che compongono il Comitato ordinatore.

Giornalismo.
Fino da ieri, come avevamo preannunziato, il prof. Ottone Brentari assunse la direzione del *Corriere del Veneto*.

Il numero di ieri dello stesso giornale, oltre il programma del nuovo Direttore, conteneva una lettera brillantissima di congedo dell'amico Arturo Colautti.

Le caldaie a vapore.
È prescritto che le visite periodiche esterne delle caldaie a vapore debbano essere eseguite ad intervalli non maggiori di due anni.

Ora essendo scaduto, col 15 agosto 1891 termine stabilito per la prima visita esterna e prova della caldaia ne segue che entro il 1 agosto p. v. tutte le caldaie debbono aver subito la seconda visita esterna.

Via Gallo - Rimpetto all'Università - N. 451 B, 452, 452 A

PADOVA

Grandi Magazzini Mode con Fabbrica Cappelli

RODOLFO MARTIRE

Continuo arrivo di tutte le novità

STAGIONE ESTATE

Cappelli paglia e Fantasia ultimi modelli per Signora tanto sforniti come confezionati, nonchè per Uomo e Bambini - Nastri - Velluti - Vellutini - Seterie - Blonde - Tulli - Fiori Nazionali ed Esteri - Piume struzzo - Penne Fantasia - Galoni dorati e acciaio - Veli per Cappelli - Fiori e Veli da sposa - Fusti.

RIDUZIONE CAPPELLI ALLE NUOVE FORME

CON PRESSIONE A MACCHINA

ASSORTIMENTO CONFEZIONI PER SIGNORA IN STOFFA LANA E SETA



con ricevimento commissioni sopra misura



PRONTA ESECUZIONE

A comodità delle Signore si mandano e si spediscono anche fuori di Città Cappelli confezionati a scelta

RICEVONSÌ IN CUSTODIA PELLICCERIE

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
dir. 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.
» 4,28 »	5,18 »	» 6, — »	7,20 »
misto 6,25 »	8,2 »	dir. 8,35 »	9,19 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 9,40 »	10,41 »
» 9,28 »	10,40 »	omn. 12,5 p.	1,15 p.
dir. mo 11,46 »	12,20 p.	dir. 1,55 »	2,39 »
diretto 1,11 p.	1,50 »	» 2,25 »	3,4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	misto 4,15 »	5,25 »
misto 3,35 »	5,10 »	» 5,52 »	7,8 »
dir. 5,49 »	6,35 »	dir. mo 7,5 »	7,39 »
omn. 8,01 »	9,15 »	accel. 10,35 »	11,21 »
accel. 9,28 »	10,20 »	accel. 11,15 »	12,8 a.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
an. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, — a.
d. r. 9,24 »	10,52 »	2,15 »	misto da Ver. 6,30 »
an. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 »	dir. o 8,5 a.
ret. 2,44 »	4,6 »	7,25 »	omn. 9,50 »
dir. o 7,41 »	8,56 »	11,25 »	omn. 12,55 p.
omn. 7,51 »	10,4 »	f. Ver. »	omn. 5,10 a.
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omb. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 »	9,33 »	misto 8,19 »	10,9 »
» 2,16 p.	4,17 p.	» 3,2 p.	4,52 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9,4 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 10,22 »	12, — p.
» 6,30 »	8,8 »	» 4,22 p.	6, — »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
» 7,55 »	9,43 »	misto 7,59 »	10,32 »
omn. 2,15 p.	4,31 p.	» 2,46 p.	5, — p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7,9 »	9,16 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, — »	11,32 »
omn. 12, — »	12,26 p.	» 1,5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 p.	omn. 3,55 »	4,23 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,36 »	9, — »
» 9,10 »	9,34 »	» 9,50 »	10,18 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, — a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
» 12,10 »	1,10 p.	» 1,30 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,10 »	» 7,30 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,44 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.
» 6,12 p.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »

(1) Fino a Dolo (Festivo) - (2) Da Dolo (Festivo)
 NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

F. BONATELLI
 Elementi di Psicologia e Logica
P. SELVATICO
 GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

CAFFÈ MALTO
 Non confondersi coll'Orzo abbostolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale

IL CAFFÈ MALTO È
 la migliore e più economica aggiunta al Caffè coloniale.

IL CAFFÈ MALTO
 il più igienico ed il più sano surrogato di Caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche

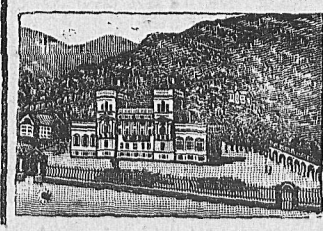
Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commercio in tutt' Italia e Stati d'Europa

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO - MILANO



ALLE LIBRERIE
Fratelli Drucker e Angelo Draghi
 trovansi vendibile il nuovo Romanzo

Monaca assassina
 di G. Jeranti
 Un Volume in 12° - Lire UNA



Grande Stabilimento idroterapico e climatico in Varallo Sesia
 Altitudine 500 m. sul livello del mare - Posizione incantevole e freschissima, di fronte ad a pochi passi dal rinomato ed artistico Sacro Monte - Posta e telegrafo. - Tre corse ferroviarie al giorno, a due ore da Novara - Gran vasca natatoria di 300 metri quadrati di superficie. - Vastissimo parco - Illuminazione elettrica - Completo e modernissimo impianto idroterapico ed elettrico.
 Per informazioni rivolgersi al Dottor E. Musso e Dottor Vincenzo Tecchio a Varallo Sesia.

Nella nostra Tipografia, fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.